

trionio col doppio rito civile e religioso, e per  
voto le rispettive disposizioni legislative e  
canoniche, ma prima vogliono, in virtù di que-  
sto atto, stabilire i patti e le condizioni, che rego-  
lar dovranno la loro futura unione, dichiaran-  
do anzi tutto che essi intendono adottare il  
regime dotale, giusta come è prescritto dal  
Codice Civile. — Ciò posto il comparente Dome-  
nico Macaluso, volendo contribuire al buon  
decoro e sostegno del suddetto futuro matri-  
monio, costituisce in dote alla predetta sua fi-  
glia Audenzia Macaluso accettante e per essa  
accettante il cenno di lei futuro sposo:

1.° Tutti oggetti di biancheria stimati da un peri-  
to posto d'accordo del valore di lire quattro-  
cento con espresa dichiarazione che la prima ne  
produce la vendita verso il medesimo futu-  
ro sposo, il quale si dichiara debitore del prezzo do-  
to ed attribuito ai predetti oggetti di biancheria,  
che si riterranno in dote nella casa mortale  
col fatto della celebrazione del prossimo matrimo-  
nio — 2.° La somma di lire settecento in denaro  
effettivo che il dotante Domenico Macaluso  
si obbliga di pagare alla figlia Audenzia e  
per essa al di lei futuro sposo Carmelo Alfano

116  
al trentuno Agosto mille novecento otto, con quale som-  
ma costui si obbliga a sua volta di acquistare una  
casa a nome della di lui propria moglie e da rimar-  
come do tale della stessa. — Durante questo tempo,  
cioè del giorno del matrimonio fino al trentuno  
Agosto mille novecento otto, i suddetti futuri sposi abi-  
teranno un'altra casa, che il dotante si obbliga  
di loro affittare, pagandone egli la relativa pi-  
gione. E conviene espressamente che ove mai  
succederà infruttuosamente il patto al termine  
del trentuno Agosto mille novecento otto, e il  
suddetto Domenico Macaluso non pagherà le  
dette lire settecento, in tal caso si riterrà ora per  
allora come se questi avesse dotato alla fi-  
glia Audenzia un'altra casa sita in Piobera,  
via Giovanni da Prévica n. 37, composta di due  
vani, casa e stalla, confinante con casa di  
Antonino Tiretto, del signor Giovanni Tajin-  
ta, e detta via, notata in un atto all'art.  
254 sotto nome di Catalano Giovanni di Mi-  
cole, coll'imponibile di L. 18, di quale casa la  
comparente Audenzia Macaluso potrà  
pigliar possesso subito dopo trapasso il ter-  
mine di cui sopra, servendosi della copia  
operativa di quest'atto, senza bisogno di

Omme L. 5

13 - 1100

Denaro 700